



CANTIERE
ESTENSE



Martina BAGNOLI **Direttrice Gallerie Estensi**

Il Palazzo Ducale di Sassuolo è il fiore all'occhiello delle Gallerie Estensi. Una delle più importanti residenze barocche dell'Italia settentrionale, il palazzo prende forma per volere del duca Francesco I d'Este, che nel 1634 incarica l'architetto Bartolomeo Avanzini di trasformare l'antico castello di famiglia in una moderna dimora extraurbana per la corte. Pitture murali, decorazioni a stucco, sculture e fontane ancora oggi trasmettono il senso di questa "delizia" rimasta a lungo ai margini della conoscenza e della frequentazione pubblica. Dopo molti anni di amministrazione militare e complessi lavori di restauro, nel 2004 il Palazzo è definitivamente entrato in consegna del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. La facciata meridionale e l'antistante parco erano però rimasti esclusi dai precedenti lavori di restauro. Nuovi finanziamenti del ministero permettono oggi di proseguire l'opera di recupero di questo importante monumento. Il restauro della facciata Sud e del giardino antistante sarà finanziato con fondi pubblici per euro 3.500.000,00, provenienti dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2007-2013, riprogrammazione delle economie di gara relative alla delibera CIPE n.38 del 2012, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, e con aggiuntivi 4.000.000 euro stanziati dal D.M. 19 Febbraio 2018 registrato alla Corte dei Conti in data 22 marzo 2018. In aggiunta a questi importi ricordiamo quelli già attribuiti al Comune di Sassuolo nel contesto del Progetto Ducato Estense destinati al ripristino del parco ducale. La collaborazione tra Comune e Gallerie Estensi permetterà quindi il ricongiungimento del Parco Ducale con il *parterre* a cui si potrà accedere dal cortile d'onore del palazzo attraverso la grande scalinata sul fronte meridionale. Il progetto che oggi presentiamo ha per scopo quello di restituire al Palazzo Ducale la sintonia che in origine questo aveva con il paesaggio creato a fargli da sfondo. La riapertura dei tre grandi fornicelli che un tempo si aprivano sulla facciata è un passo fondamentale per restituire il senso di integrazione profonda tra architettura e paesaggio tipico dell'architettura barocca italiana.

Nel contesto di questo progetto sarà anche possibile un ripensamento del percorso di visita che vogliamo includa una introduzione storica e tematica alle ricchezze del sito. Molti degli studi che in questo momento stiamo portando a termine per la realizzazione del restauro saranno la base su cui progettare un nuovo allestimento che illustri tante delle peculiarità del palazzo, come ad esempio i meravigliosi lavori di ingegneria idraulica che sono stati necessari per il funzionamento del sistema delle fontane, fontane che è nostra intenzione far tornare a funzionare.

Un progetto di questa portata e di questa complessità si nutre della cooperazione proficua con molti enti pubblici e privati. La Soprintendenza di Bologna è per noi un partner fondamentale. Desideriamo anche riconoscere l'importante contributo di Hera e il Consorzio di Bonifica senza il cui aiuto e supporto questo progetto non sarebbe potuto decollare. Infine ricordiamo il fondamentale impulso al progetto fornito dal Comune di Sassuolo e in particolare la passione con cui il Sindaco Claudio Pistoni segue e promuove le attività e il restauro del Palazzo.

Sassuolo (MO), 25 marzo 2019